

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI APPROFONDIMENTO E PREVENZIONE



**ISTITUTO COMPRENSIVO "PARMIGIANINO"**

Piazzale Rondani, 1– 43125 Parma -Tel. 0521/233874

**e-mail: [pric83600p@istruzione.it](mailto:pric83600p@istruzione.it)**

**PEC: [pric83600p@pec.istruzione.it](mailto:pric83600p@pec.istruzione.it)**

**web: [www.icparmigianino.edu.it](http://www.icparmigianino.edu.it)**

**Codice fiscale: 80010870345**



**ISTITUTO COMPRENSIVO PARMIGIANINO**

## **PROTOCOLLO DI EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO A.S. 2023/2024**

### **Premessa**

Il presente protocollo ha lo scopo di fornire indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che potrebbero presentarsi all'interno del nostro Istituto. Ma non solo. Le linee guida sono volte anche e, soprattutto, a promuovere e migliorare il benessere a scuola puntando sulla prevenzione di questo fenomeno.

La procedura di intervento adottata dal nostro Istituto fa riferimento alle linee guide proposte dalla "Piattaforma Elisa" ([www.piattaformaelisa.it](http://www.piattaformaelisa.it)) in collaborazione con il Miur e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. Questa che viene proposta è una procedura di intervento sull'emergenza. Per combattere bullismo e cyberbullismo è necessaria però un'attività continua di prevenzione. Per questo docenti, personale scolastico, alunni e genitori saranno coinvolti in attività volte a far conoscere e riconoscere il problema cercando di fornire i corretti mezzi per contrastarli.

La scuola si impegna a fornire tali mezzi attraverso:

- la costituzione di un team di docenti referenti;
- attività formative rivolte a docenti e personale Ata;
- attività volte al coinvolgimento di genitori e studenti.

### **Riferimenti legislativi**

Il Ministero dell'istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza. Diverse sono le strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Il legislatore è intervenuto a più riprese sul tema.

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo: azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con

nuovi strumenti.

- <https://miur.gov.it/bullismo>

<b>TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA AL FINE DI:</b>			
<b>Interrompere/ alleviare la sofferenza della vittima</b>	<b>Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto</b>	<b>Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire</b>	<b>Mostrare ai genitori delle vittime e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere.</b>
<b><u>TEAM DELLE EMERGENZE</u> DA CHI E' FORMATO</b>			
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Ing. Antonino Candela		
<b>REFERENTI D'ISTITUTO BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	Prof.ssa Antonina Foderà Prof. Nino Piazza		
<b>COLLABORATRICI DS</b>	Scuola secondaria di primo grado Prof.ssa Maria Stefania Ambrico Scuola primaria Ins. Lucia Fontani		
<b>FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE</b>	Prof.ssa Di Dato Veronica Prof.ssa Fati Francesca		
<b>SPORTELLO D'ASCOLTO</b>	<b>Progetto Teseo Referente</b> Prof.ssa Titone Elisabetta		
<b>REFERENTI DI PLESSO (sede e distaccamento)</b>	<b>Scuola secondaria di primo grado</b> Prof.ssa Maria Stefania Ambrico Prof.ssa Stefania Di Vincenzo <b>Scuola primaria F. Corridoni</b> Prof.ssa Chiara Visentini <b>Scuola primaria P. Cocconi</b> Prof.ssa Simona Verderi		
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	Prof.ssa Roberta Berni		

# PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA

## **Premessa**

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e valutazione in seguito ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. L'alunno coinvolto non sempre trova il coraggio di segnalare le forme di prevaricazione subite. L'equipe scolastica, formata e attenzionata nei confronti di tutte le dinamiche che si sviluppano all'interno della scuola, condividerà questo protocollo di emergenza adottando tutti i passaggi che lo stesso propone, come monitoraggio e guida, per affiancare le problematiche che l'alunno vive come conseguenza delle violenze sia fisiche che psicologiche subite.

**PER QUANTO RIGUARDA LA PROCEDURA DI INTERVENTO, IN SEGUITO A  
SEGNALAZIONE DI UN POSSIBILE CASO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO, LA  
PIATTAFORMA ELISA PROPONE QUATTRO FASI:**

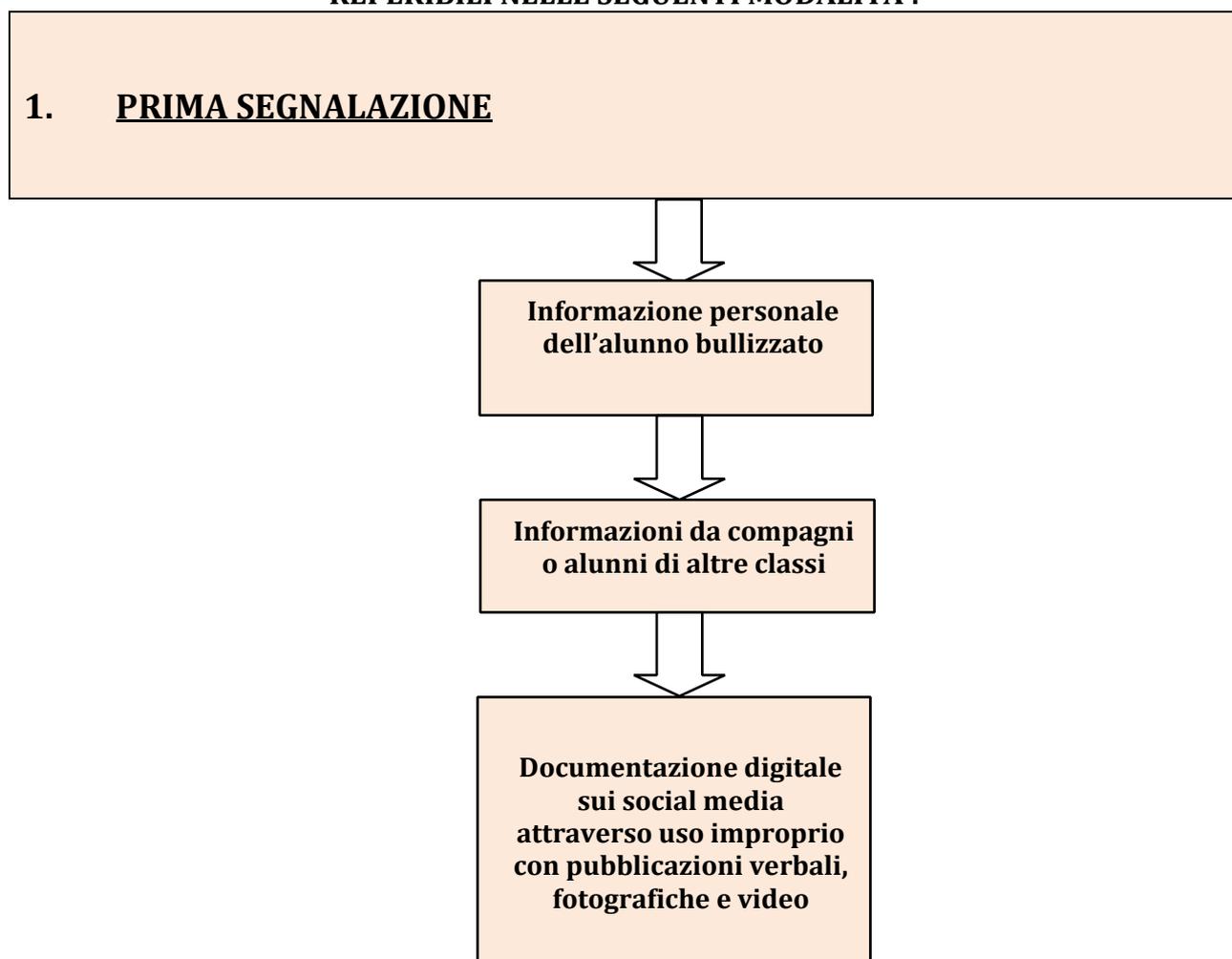
**1. PRIMA SEGNALAZIONE**

**2. VALUTAZIONE e colloqui di APPROFONDIMENTO  
(con tutti gli attori coinvolti)**

**3. SCELTA DELL'INTERVENTO / GESTIONE DEL CASO**

**4. MONITORAGGIO**

**LA SEGNALAZIONE DEI PRESUNTI CASI AVVIENE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MODELLI REPERIBILI NELLE SEGUENTI MODALITA':**



La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e valutazione in seguito ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. In allegato la scheda da compilare ed inviare ai referenti del team al seguente indirizzo di posta elettronica:

[prevenireeducareallarelazioni@icparmigianino.it](mailto:prevenireeducareallarelazioni@icparmigianino.it)

La scuola propone ulteriormente, per favorire l'emergere di ulteriori segnalazioni inerenti al bullismo e al cyberbullismo, la predisposizione di una CASSETTA "DELLE EMERGENZE" per alunni e genitori collocata all'interno dell'Istituto, in entrambi i plessi.

**Alunni:** gli alunni avranno a disposizione dei modelli da compilare con nome, cognome e inserire nella cassetta.

**Genitori:** i genitori potranno inviare il modello di segnalazione del caso, scaricando dal sito dall'area "**PREVENIRE, EDUCARE ALLE RELAZIONI**".

**SCHEDA PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE ALUNNI/GENITORI**

**NOME DI CHI COMPILA LA SEGNALAZIONE:** .....

DATA: .....

SCUOLA: .....

1. LA PERSONA CHE HA SEGNALATO IL CASO DI PRESUNTO BULLISMO ERA:

- LA VITTIMA, NOME .....

- UN COMPAGNO DELLA VITTIMA, NOME

.....  
- MADRE/PADRE/TUTORE DELLA VITTIMA, NOME

.....  
- INSEGNANTE, NOME

.....  
- ALTRI:

2. VITTIMA ..... CLASSE .....

VITTIMA ..... CLASSE .....

VITTIMA ..... CLASSE .....

3. BULLO ..... CLASSE .....

BULLO ..... CLASSE .....

BULLO ..... CLASSE .....

4. DESCRIZIONE BREVE DEL PROBLEMA PRESENTATO.

DARE ESEMPI CONCRETI DEGLI EPISODI DI PREPOTENZA.

.....  
.....  
.....  
.....

5. QUANTE VOLTE SONO SUCCESSI GLI EPISODI?

.....  
.....  
.....

.....

## 2. **VALUTAZIONE** e colloqui di **APPROFONDIMENTO** (con tutti gli attori coinvolti)

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di svolgere una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte. Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità del caso per poter definire il successivo tipo di intervento. La valutazione approfondita viene condotta dal Team per l'Emergenza presieduta dal Dirigente Scolastico. La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli attori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata. In allegato le schede di valutazione del caso da compilare.

**Il team avrà a disposizione le seguenti schede di valutazione del caso.**

### **LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA**

#### **In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?**

<input type="checkbox"/> È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
<input type="checkbox"/> È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
<input type="checkbox"/> È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
<input type="checkbox"/> Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo".
<input type="checkbox"/> Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
<input type="checkbox"/> È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
<input type="checkbox"/> Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
<input type="checkbox"/> Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
<input type="checkbox"/> Ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
<input type="checkbox"/> Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook ...), rubrica del cellulare ...
<input type="checkbox"/> E' stata postata una foto o video senza il consenso con scopo denigratorio, offensivo
<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7
<input type="checkbox"/> Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
<input type="checkbox"/> Da quanto tempo il bullismo va avanti?
<input type="checkbox"/> Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

### La vittima presenta

	<b>1 Non vero</b>	<b>2 In parte / qualche volta vero</b>	<b>3 Molto vero/ spesso vero</b>
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

### Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con <b>livello 1</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 2</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 3</b>
<b>CODICE VERDE</b>	<b>CODICE GIALLO</b>	<b>CODICE ROSSO</b>

**Sintomatologia del bullo:**

	<b>1 Non vero</b>	<b>2 In parte /qualche volta vero</b>	<b>3 Vero</b>
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

**Gravità della situazione del bullo:**

Presenza di tutte le risposte con <b>livello 1</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 2</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 3</b>
<b>CODICE VERDE</b>	<b>CODICE GIALLO</b>	<b>CODICE ROSSO</b>

**Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto.**

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

Gli studenti che possono sostenere la vittima:

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

.....  
.....  
.....

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

.....  
.....  
.....

La famiglia ha chiesto aiuto?

.....  
.....

### 3. SCELTA DELL'INTERVENTO / GESTIONE DEL CASO

In base alle informazioni reperite si valuterà il livello di priorità nel quale inserire l'accaduto facendo riferimento a tre livelli di priorità.

#### DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia) si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<b>CODICE VERDE</b>	<b>CODICE GIALLO</b>	<b>CODICE ROSSO</b>
<b>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</b>	<b>Interventi indicati e strutturati a scuola</b>	<b>Interventi di emergenza con supporto della rete</b>

**Trattandosi di un codice verde**, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per alcuni interventi mirati (es. supporto). Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

**Trattandosi di un codice giallo** (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dallo psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

**Trattandosi di un codice rosso** (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dall'insegnante;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal team per l'emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio, per esempio Usl o consultori di riferimento, attraverso il dirigente scolastico, team e famiglia).

#### 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio è di fondamentale importanza poiché andrà a verificare se il tipo di intervento messo in atto è stato efficace o meno. Il monitoraggio sarà svolto in due fasi: a breve termine, ovvero a distanza di una settimana circa, e a lungo termine, a distanza di un mese circa. Se le procedure messe in atto avranno esito positivo, il caso potrà dirsi risolto altrimenti dovrà ripetersi la procedura dalla fase due.

Istituto comprensivo Parmigianino A.S. 2023/2024

I referenti del bullismo e cyberbullismo  
Nino Piazza  
Antonina Foderà

